



Regione Lombardia

DECRETO N. 13113

Del 15/09/2022

Identificativo Atto n. 5218

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Oggetto

AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO DI FAUNA STANZIALE NELL'AMBITO DI CACCIA UNICO DI BRESCIA. STAGIONE VENATORIA 2022/2023 - L.R. N. 26 DEL 16.08.1993

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA E FORESTE, CACCIA E PESCA - BRESCIA.

Vista la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca a Regione Lombardia, tra cui:

- la l.r. n. 19/2015 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della l.n. n. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";
- la l.r. n. 7/2016 "Modifiche alla l.r. n. 31/2008 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla l.r. n. 26/1993 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della l.r. n. 19/2015 e della l.r. n. 32/2015 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. n. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. n. 32/2015;
- la d.g.r. n. 4998/2016 "Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della l.r. n. 19/2015 e della l.r. n. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934", che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte di Regione;

Viste:

- la l.n. n. 157/1992 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*";
- la l.r. n. 26/1993, "*Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria*";
- la l.r. n. 17/2004, "*Calendario venatorio regionale*";
- il regolamento per il controllo e il prelievo della Volpe (d.c.p. di Brescia n. 45/2003);
- l'atto dirigenziale della Provincia di Brescia n. 626 dell'8.03.2016 "*disposizioni tecniche per l'attuazione dei monitoraggi faunistici e nuove schede di censimento*";
- il decreto della Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia n. 11358 del 5.12.2012 "*Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica*";

Considerato che:

- il regolamento per il controllo e il prelievo della Volpe (d.c.p. di Brescia n. 45/2003) disciplina il controllo, la gestione e il prelievo della volpe (*Vulpes vulpes*) nel territorio di pianura nel periodo successivo all'8 dicembre;



Regione Lombardia

- il prelievo della selvaggina stanziale, e della volpe nel periodo antecedente l'8 dicembre, è disciplinato dalla d.g.r. n. 6497/2022 *"Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2022/2023"*;
- l'A.T.C. Unico di Brescia ha inviato alla Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di Brescia (di seguito Struttura) in data 06.09.2022 protocollo n. M1.2021.0180106 ha trasmesso il piano di prelievo della lepre e della volpe;
- i censimenti di lepre e volpe sono stati effettuati dal Corpo di Polizia Provinciale e dallo stesso vidimati, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 26/1993;
- il Comitato dell'A.T.C. ha approvato i programmi di gestione comprensivi dei piani poliennali di utilizzazione del territorio interessato per ciascuna stagione venatoria, con i programmi di immissione e dei prelievi di selvaggina e di riqualificazione faunistica;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non conclude un procedimento amministrativo ad istanza di parte, ma una attività di competenza di Regione prevista dalla normativa e necessaria per l'avvio della stagione venatoria;
- il presente provvedimento è adottato entro la data di inizio della stagione venatoria successiva alla conclusione dei censimenti delle popolazioni di fauna stanziale nell'A.T.C., prevista dalla vigente disciplina a partire dal 18 settembre;

Tenuto conto della documentazione agli atti e analizzata, al fine della calibrazione dei piani di prelievo, i dati ricavati dai censimenti, i piani di prelievo degli ultimi anni e le immissioni di fauna stanziale;

Atteso che la pianificazione dei prelievi venatori rappresenta l'obiettivo primario per:

- favorire il recupero e l'espansione territoriale delle popolazioni selvatiche autoctone depauperate;
- contenere numericamente le specie alloctone, mitigare e prevenire danni alle produzioni agricole;
- incrementare la consistenza e la distribuzione della fauna selvatica stanziale autoctona;
- ottimizzare il prelievo venatorio secondo principi di sostenibilità;

Ritenuto, pertanto, per la stagione venatoria 2022/2023:

- di autorizzare la caccia alle specie Lepre comune (*Lepus europaeus*) e, per il periodo successivo all'8 dicembre 2022, Volpe (*Vulpes vulpes*), nell'A.T.C. Unico di Brescia secondo le disposizioni contenute nella proposta dell'A.T.C. stesso, adeguando il numero dei capi della specie lepre comune prelevabile rispetto all'andamento degli indici e degli abbattimenti registrati negli anni;



Regione Lombardia

- di rinviare ad un decreto successivo l'autorizzazione per la caccia in squadra dopo l'8 dicembre, secondo quanto disposto dal regolamento provinciale e a seguito di presentazione di regolare istanza entro il 18 novembre 2022;

Vista la l.r. n. 20/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. n. 4350/2021 "IV Provvedimento organizzativo 2021", con la quale è stato assegnato a Galbiati Enzo l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Brescia;

DECRETA

1. di attestare che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
2. di autorizzare per la stagione venatoria 2022/2023 la caccia alle specie Lepre comune (*Lepus europaeus*) e, per il periodo successivo all'8 dicembre, della volpe (*Vulpes vulpes*), nell'A.T.C. Unico di Brescia secondo le quantità di seguito indicate:

Specie	Piano Proposto
lepre comune	3.500
volpe	180

3. di disporre che lo svolgimento della caccia avvenga secondo la disciplina vigente in materia e secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 6497/2022 "Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2022/2023" ed in particolare:

~~per la lepre comune devono essere consegnate le schede relative al prelievo effettuato entro il 17 novembre 2022, qualora risulti un prelievo inferiore all'80% del totale autorizzato il piano avrà termine;~~

- per la **restante** selvaggina stanziale valgono le disposizioni di cui alla medesima d.g.r. n. 6497/2022;

4. di dare atto che:

- il piano di prelievo si intende chiuso al termine dei periodi concessi o al completamento del prelievo dei capi autorizzati; a tale proposito il Comitato di gestione territorialmente competente rende nota la data di chiusura del piano comunicandola ai cacciatori interessati, alla Struttura Agricoltura, Foreste Caccia e Pesca regionale di Brescia e alla Polizia Provinciale di Brescia;



Regione Lombardia

- il cacciatore ha la facoltà di conferire all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale capi di selvaggina o loro parti secondo quanto disposto dal decreto della D.G. Sanità citato in premessa;
- 5. di trasmettere copia del presente provvedimento all'A.T.C. Unico di Brescia, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia, alla Polizia Provinciale ed al Gruppo Carabinieri Forestale di Brescia;
- 6. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;
- 7. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
- 8. di pubblicare copia del presente decreto sul sito internet di Regione Lombardia.

IL DIRIGENTE
ENZO GALBIATI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge